Giovedì 2 Luglio 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 156.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24, semestre » 12, trimestre » 6, mese » 2. Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp., Via Mercerie N. 5. Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Le prossime elezioni

NEL COMUNE DI UDINE

I.

Poichè ormai la politica ci dà tregua, almeno quella politica che ci veniva imposta ogni giorno come èco delle discussioni in Parlamento, possiamo ora discorrere con certa larghezza, ed in perfettissima calma di spirito, di cose amministrative. Che se queste sono destinate ad impressionar meno gli animi, non sono davvero manco importanti nella nostra vita pubblica.

Noi pensiamo infatti che se Provincie e Comuni avessero amministratori savii e prudenti e schiettamente amanti d'ogni progresso civile, si sarebbe già a buon punto, perchè la prosperità di questi elementi della società piccola influirebbe poi sulla esistenza complessa della Nazione e dello Stato.

Premesso ciò sulle generali, ci piace rammentare come il retto uso de' suffragj, ed il periodico ripetersi di essi, mirino, secondo lo spirito della Legge, ad immegliare ognor più le Rappresentanze delle Provincie e dei Comuni. Quindi, se ciò devesi da tutti desiderare, dovere della Stampa è di coadjuvar gli Elettori quando si preparano per andare alle urne, esponendo schiettamente quanto ritiensi giovevole nello scopo d'una buona amministrazione.

Nel Comune di Udine le elezioni parziali sono stabilite per domenica 12 luglio. Non devono gli Elettori, questa volta, col loro suffragio provvedere a veruna seggio pel Consiglio della Provincia, bensì unicamente a nove seggi nel Consiglio Comunale.

Da oggi al 12 luglio c'è del tempo per intenderci. Di più, ci piace constatare come fra noi la questione sia ristretta a ben poco. Ed è perciò scusabile il Corpo elettorale se ancora non si ha mosso, e se aspettansi gli ultimi giorni per concretare la lista dei nove Candidati, o, per essere più esatti, di otto, dovendosi un posto in Consiglio lasciare alla minoranza.

L'amministrazione del Comune di Udine procede con regolarità; nel Consiglio non esistono permanenti Partiti amministrativi; composto esso di Moderati progrediti, e di Progressisti-democratici, che impararono, almeno taluni un pochino, ad essere prudenti, oggi non c'è davvero necessità di abbattere o di mutare, nè necessità di lotte ardenti per conseguire la vittoria d'un principio.

Con le elezioni generali del novembre 1889 venne applicata la nuova Legge. Si dette al Consiglio cittadino, doventato di *quaranta*, quella fisionomia che, secondo il gergo di taluni che a noi suonò epigramma, fosse meglio conforme alle esigenze dei tempi e all'altezza di non misteriosi *ideali amministrativi!* E nell'operare ciò, ebbesi cura di salvare, al più possibile, quanto preesisteva di buono; poi nelle elezioni parziali dello scorso anno si badò, sebbene non si riuscisse appieno, a non guastare, col pretesto di *novità*, il buono ch'era rimasto incolume. Quindi, anche questa volta, parlando noi agli Elettori amministrativi, seguiremo il metodo sin qui tenuto.

Però, come promettemmo quando seppimo di una tal quale parvenza di crisi della Giunta, sulla Giunta stessa rifatta, sul Consiglio, e su qualche indizio di idee discordi dall'opinione quasi generale cui taluni vorrebbero favorire nella Rappresentanza cittadina, vogliamo ora liberamente discorrere. Le prossime elezioni ci invitano a ciò, perchè sono esse occasione propizia per istabilire e sciogliere i seguenti quesiti:

I. Ci sarebbe forse il caso di porre quale obbiettivo delle elezioni parziali del 12 luglio la convenienza di cercare e di preferire nuovi elementi, con cui rendere possibile, al caso, il completamento ed il rinnovamento della Giunta municipale?

II. Dopo le elezioni generali del novembre 1889 e le parziali dello scorso anno, qual'è il criterio da usarsi nella scelta di Candidati-operaj, e quale il giudizio che meglio esprime la loro compartecipazione al Consiglio?

III. In qual modo sarebbe possibile il conseguire una proporzionata Rappresentanza anche delle Frazioni del Comune, dacchè nello scorso anno gli Elettori rurali manifestarono insistentemente di volere essere rappresentati da Candidati di loro speciale fiducia?

IV. Dovendosi, in ossequio alla Legge, lasciare un posto alla *minoranza* o alle *minoranze*, quali nel Comune di Udine devono considerarsi tali ed a quale fra esse c'è da augurare propizie le urne?

V. Come, per segno di gratitudine degli Elettori e per riguardo alle rette norme amministrative, siano anche questa volta da ammettersi le *rielezioni* in maggior numero di confronto ad *elezioni nuove?*

Su questi quesiti avremo ad intrattenere i Lettori della *Patria del Friuli* ne' prossimi numeri. E contemporaneamente nella Cronaca accoglieremo ogni notizia ed ogni indizio di quel *movimento elettorale,* per cui si addimostrasse qualche interessamento all'atto da compiersi nel 12 luglio. G.

I trattati di commercio

ed i vini italiani.

L'Agenzia telegrafica ufficiale tedesca comunica quanto segue:

Il Governo germanico ha già assicurato il Governo italiano che, in occasione dei negoziati per il trattato del commercio, che si inizieranno a Berna nel mese venturo, verranno presentate delle proposte relative alla diminuzione del dazio di importazione *delle uve, dei mosti e dei vini*, non solo, ma nello stesso tempo verranno fatte delle riduzioni ferroviarie speciali per le dette merci italiane. La notizia è tanto più probabile in quanto che il Governo italiano vi annette uno speciale interesse, ed il nostro Governo, accordando all'Italia questo beneficio, non danneggerebbe, come qualcheduno crede, la nostra viticoltura ed il nostro commercio vinario, anzi noi siamo persuasi che ciò riuscirebbe a noi vantaggioso.

Si sappia poi che, a mente del trattato di pace di Francoforte, una concessione fatta all'Italia non avrebbe per conseguenza un eguale trattamento per la Francia in forza delle clausole della nazione più favorita, perchè l'Italia in quel trattato non è nominata fra i paesi che portano il diritto alla Francia del trattamento migliore loro accordato. Legate con la clausola del trattamento delle nazione più favorita sono solo l'Inghilterra, i Paesi Bassi, la Svizzera, l'Austria-Ungheria e la Russia.

Marcia disastrosa degli alpini.

Il 30 giugno prima del mezzodì dovevano arrivare provenienti da Asiago gli alpini diretti al campo di Cuneo, quando giunse notizia che, stremati da un calore di 30 e più gradi, si erano fermati a Valrovina. Tre soldati soccombettero alle fatiche eccessive della marcia, certo Fiorese di Bassano, certo Zendermann di Verona e un altro di Fonzaso. Moltissimi i sbandati che giunsero più tardi in uno stato veramente compassionevole. Quei di Valrovina prestarono pronta e cordiale assistenza ai poveri soldati. E' grande l'indignazione contro i superiori che fecero partire gli alpini da Asiago alle 8 1/2 ant. invece che per tempissimo, esponendoli al sole rovente.

Roma, 1. Fu delegato il colonnello degli alpini ed il maggiore medico per fare un'inchiesta sui due soldati morti per insolazipne durante la marcia da Asiago a Bassano.

Roma, 1. I commissari dell'inchiesta per l'Africa si mostrano molto riservati circa le imputazioni fatte a Livraghi. Queste risebe si interpreta nel senso che i commissari possano smentire quelle imputazioni. I commissari affermano soltanto in modo risoluto che sono false le soppressioni di bande in massa affermate da Livraghi.

Livraghi fu tradotto da Napoli a Roma, dovendo la commissione interrogarlo prima di rispondere al quesito che lo riflette.

Cronaca Provinciale.

Cronachetta mensile.

Sciarade elettorali politiche — Candidato politico in «pectore» — Elezioni parziali amministrative — Ferrovia Casarsa-Spilimbergo — Arrivederci.

Spilimbergo, 1 luglio.

Nacque in Italia nel 1848; condusse per gloriosa via il Piemonte sino al 1859, e l'Italia dal 1860 al 1882 nel qual anno muore per risorgere nel 1891.

Il suo antagonista, viziato da peccati d'origine e da acquisiti, nacque in Francia, e trasportato in Italia nel 1882 despota e tiranno, benedetto e compianto dagl'intruglioni, maledetto dagli onesti, novenne morì. Come i suoi peccati gli sia grave la terra che lo ricopre onde non possa risorgere più mai. Tolse ogni voce alle minoranze, seminò la *babilonia*, corruppe politicamente e moralmente i Collegi, e condusse ad estrema decadenza la vita politica del Parlamento e della Nazione.

Ora, in barba al morto ed ai caduti *Grandi Elettori*, noi, già vittime, ridiventati padroni, serbiamo frattanto in petto il nome del nostro candidato per proclamarlo altamente all'evento delle prossime elezioni politiche.

Pel giorno 5 corr. sono indette le elezioni amministrative. Lo so perchè n'ebbi l'invito. Altrimenti se ne parla così poco ed è cosifatta l'*agitazione* che nessuno potrebbe avvedersene. Del resto se il Comune fa il quietone, basterebbe bene che ogni elettore votasse, e, meglio anzi, senza concerti, senza accordi, senza pressioni: qui ci conosciamo tutti, ognuno dia il voto a chi gli pare e piace. — Ma si avrà grande dispersione di voti! — Sia pure; ma gli eletti rappresenteranno meglio la volontà *vera* della maggioranza degli elettori.

La *Gazzetta di Venezia* e la *Patria del Friuli* recarono testè una corrispondenza da Spilimbergo a proposito dei lavori della Ferrovia Casarsa-Spilimbergo. Vi si accenna alla solerzia dell'impresa ed assieme alla lentezza del lavoro di costruzione della nostra Stazione. Conveniva aggiungere che i dinturni acquazzoni che ci allagarono dovevano necessariamente paralizzare qualunque solerzia e perciò anche quella veramente esemplare ed edificante del distinto impresario sig. ing. Botelli.

Abbiano un *addio*, che equivale ad un *arrivederci*, i Regg. di Artiglieria, dei quali gl'ultimi entro troppo pochi giorni abbandoneranno il nostro Poligono da cui in larga zona il paese ritrae nuova vita spirituale e materiale.

L. P.

La sagra di Saletto.

Bagnarola, 1 luglio.

Non intendo descrivervi uno spettacolo grandioso quale molte volte avviene in qualche grossa borgata in occasione di feste: il mio tema è umile, come è umile il paesello in cui avvenne la sagra che vi descrivo.

Saletto è un piccolo villaggio nel comune di Morsano, non ha origini storiche come Aquileja e Concordia, non avanzi di monumenti antichi che attestino un passato glorioso, e suscitino il ricordo di sventure e grandezze registrate nella storia. Non ha dato alla patria uomini illustri che colla mente o col braccio abbiano segnato un'orma immortale nel tempo. Niente illustra questo piccolo lembo di terra arcadica, soltanto la fama clamorosa della sua sagra che avviene una volta l'anno, il dì di S. Pietro, e ogni anno lascia un ricordo gradito nelle migliaja di persone che vi concorrono, per devozione, per divertimento, per orgia.

Quando io vi giunsi trascinato da un trentenne *Bucefalo* offertomi dalla rusticana gentilezza d'un villico bagnarolense, la sagra di Saletto era al colmo del suo splendore. Un suono fiebile, mesto, solenne come il miserere del *Trovatore* venne a colpirmi l'orecchio. Mi accorsi che quel suono partiva da una festa da ballo e come ammiratore dell'arte di Tersicore mi punse desio di veder quelle danze.

Sopra una vasta piattaforma appoggiata ad un muro diroccato, sconnesso, che porta ancora le traccie di un vecchio incendio, danzavano in giro una ventina di coppie più o meno rusticane. L'onda soave, cadenzata, a volte stridula dei clarini parea accarezzasse voluttuosamente l'orecchio dei danzanti, che sudati, trafelanti giravano, giravano con lena affannosa come il naufrago di Dante. Ho notato qualche copia degna del pennello di Mion. Erano tipi che associavano il comico al goffo, fieri del loro abbigliamento festivo e del rosso garofano che portavano incastrato all'orecchio quale testimonio eloquente dei palpiti delle loro belle che nel nostro caso erano quasi tutte brutte.

L'illuminazione di questa festa agreste era scarsa davvero, anzi la sera danzavano quasi all'oscuro, quell'oscuro provvidenziale che protegge così bene dai guardi maligni del pubblico i sospiri e i baci furtivi dei giovani innamorati.

C'era tutto il *confortabile* possibile e immaginabile. Polli arrostiti, salati come acciughe, cosparsi di canella e di altre droghe indescrivibili.

Ma se era strana la cucina, erano in compenso compitissimi gli inservienti e le tavole imbandite con eleganza troppo rusticana. Rustiche le sedie zoppicanti impagliate di strame, rustiche le stoviglie, e le salviette portanti le traccie di un uso equivoco.

Ma anche il comico ha il suo lato serio, ed era bello vedere fra quell'andirivieni di persone, di vivande, fra quel miscuglio di così strani elementi aggirarsi l'oste tutto compreso della sua alta missione che impartiva ordini e bestemmie secondo *l'usanza* e le esigenze degli avventori.

Per sintetizzare insomma la cosa si può dire che la sagra di Saletto fu all'altezza della sua fama *italiana* e delle esigenze dei tempi ancora semiarcadici di quella piccola terra, tanto poco importante nella geografia d'Italia che è un miracolo se essa figura segnata nella Mappa di Morsano.

Con questo mio piccolo scritto avrò accontentato il simpatico sig. Silvio?

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 25

IL MEDICO MAGO

Racconto del principio del secolo

(DAL FRANCESE)

«Ed ora, riprese l'ammalato dopo una pausa, ecco cosa succede: Francesco amò una giovanetta; ma, lo sapete bene, come un primo amore, ed egli giorni fa venne a pregarmi di domandar la sua mano. Io non poteva fermarmi a mezzo, dopo l'opera incominciata, e decidere al momento sull'avvenire di Francesco al primo moto del suo cuore. Quindi gli feci osservare che la signorina era ricchissima, che noi s'aveva soltanto, io la mia professione, lui il lavoro; e che nel caso fosse stato ben accolto, stava per diventare dipendente in una famiglia straniera. Tentai di fargli capire inoltre che il matrimonio era una cosa troppo seria per conchiudersi così alla lesta, e che prima di fare un tal passo, preferivo aspettare che certi sospetti, che io aveva sulla ragazza, venissero distrutti dalle informazioni che stavo per prendere.

«Devo dire che questa decisione raffreddò per qualche giorno Francesco inverso me; ma, frattanto, caddi ammalato, e voi avete veduto il dolore del ragazzo. Oggi, Dottore, egli è a voi che io confido i titoli della mia fortuna, che ammontano a 350 mila lire, e che permetterano a Francesco di pigliarsi la signorina, se il suo amore soprastarà al dolore della mia morte. Morto io, egli sarà libero delle sue azioni; vivendo giammai farà un matrimonio che io riterrei come una sventura. Tutti questi titoli stanno là in quel cassetto, perfettamente in regola, dentro una busta sigillata. Pigliateli, Dottore, e quando mio figlio mi avrà chiuso gli occhi, glieli consegnerete. Vi conosco da molto tempo; voi mi siete amico, ed amo voi solo incaricare di una tal missione; voi che ora sapete quanto io feci per la felicità di mio figlio, piuttostochè ricorrere ad un notaio che penserebbe a far un affare senza occuparsi di addolcire una sventura.

— Voi lo volete proprio, rispose il Dottor Servans, ed io accetto; ma fra due giorni vi restituirò l'incarico; poichè fra due giorni lascierete il letto.

— Io son vecchio: nulla ho a rimproverarmi da rimettere ai piedi di Dio; fui buono verso mio figlio, giusto con tutti, ed invece di maledire a Dio pella felicità dalla quale mi trae, lo benedico per quanto gli devo.

Ed il vecchio cui codesto lungo parlare aveva prostrato, abbandonò la testa sul capezzale e chiuse gli occhi.

Il Dottore si accostò, tastandogli il polso.

— Ecco che torna la febbre, mormorò.

Scrisse una ricetta; poscia, passato nella camera vicina, consegnò lo scritto a Francesco dicendogli:

— Sperate, amico; se v'ha qualcosa di nuovo, venite diretto da me.

Il giovane piangeva sempre. Il Dottor Servans uscì.

Sulla porta incontrò Ivarius tutto ansante che lo veniva a cercare fin lì, e che gli disse:

— Padrone, padrone; il conte Diksen vi aspetta. Io mi offrii d'andarvi, ma egli vuole voi; forse non c'è più tempo, andiamo alla lesta.

— Dove sta?

— Vi condurrò.

Servans ed Ivarius partirono in fretta.

X.

Il Dottore ed Ivarius giunsero presto alla casa del conte Diksen.

Il medico fu costretto a soffermarsi qualche passo prima della porta; la sua fronte grondava di sudore, e mentre ripigliava fiato, e cavando il fazzoletto disse ad Ivarius:

— Mi faranno morire.

— Non ancora, padrone, rispose il servo.

Ed ambidue si scambiarono una occhiata confidenziale.

Ciò stante, Ivarius avea battuto alla porta del conte ed una vechia venne ad aprire.

— È il medico? domandò indirizzandosi a Servans.

— Sì.

— Ah! presto, signore, la mia povera signora sta in alto mare.

La vecchia siaffrettò ad insegnare la strada ai nuovi venuti.

Essi entrarono nella camera da letto di una grande eleganza, che per il momento svelava il disordine inseparabile di ogni grave malattia.

Una mezza luce penetrava in questa camera, il di cui fondo era occupato da un letto a colonne, di legno scolpito, le di cui cortine di stoffa rossa gettavano il loro riflesso oscuro sul pallido volto della contessa, immobile come una morta.

Un uomo sulla trentina circa passeggiava a gran passi su e giù per la camera; ogni tanto separando le cortine del letto, interrogava collo sguardo il volto della ammalata, e poscia riabbassandole, se ne tornava in mezzo alla camera, guardava sulla via, e pestando i piedi esclamava:

— Questo imbecille di medico non verrà?

Poscia ricominciava la passeggiata per dritto e per traverso; guardava di nuovo la contessa, e di nuovo si impazientava.

Finalmente, non potendone più, per la seconda volta avea mandato la vecchia serva in cerca del D.r Servans.

Fu in seguito a codesta seconda richiesta della vecchia che Ivarius corse a cercare il medico dall'avvocato

Nel frattempo il giovane che aspettava tanto impazientemente, il conte Diksen, proprio lui, s'era avvicinato al letto di sua moglie, dicendole:

— Soffri tanto ancora, Emilia?

La giovane tentò di rispondere, ma la parola le morì sulle labbra.

— Il medico sta per venire; pazienta ancora un poco, continuava il conte; torno a mandar Maria a cercarlo.

Un pallido sorriso, che si poteva tradurre come ringraziamento, si era disegnato sulla bocca della contessa, e suo marito di nuovo avea lasciate ricadere le tende, erasi di nuovo affacciato alla finestra, col fare d'un sognatore preoccupato.

Quando egli si approssimava alla luce, si potevano vedere i tratti caratteristici assai del suo volto, che la penombra della camera confondeva in un insieme insignificante.

Avea dei capelli neri che di solito con gran cura portava sulle tempie; ma di già si potevano osservare alcuni fiocchetti bianchi. Ma in questo giorno il conte era preoccupato da questioni molto più importanti che quella di nascondere i segni d'una gioventù che già invecchiava e quando il suo volto si lasciava vedere alla luce della finestra, si scorgevano d'un tratto i guasti che vi avea di già apportata la vita.

(Continua).

Lo dubito, perchè ci voleva anche il ritratto di qualche macchietta, quella per esempio del baldo giovinotto:

ricco pel muggito de buoi

e di altra ancora che la mente ricorda ma che gentile prudenza mi consiglia a tacere. *Gaetano Toniatti.*

Festa di beneficenza.

Maniago, 1 luglio.

Come più volte venne annunciato dai nostri corrispondenti ordinari, nella vicina domenica 12 luglio p. v., quì avrà luogo la progettata festa di beneficenza a totale vantaggio della Società di Mutuo Soccorso fra gli operai di Maniago.

Fra le virtù che più onorano un popolo, la beneficenza tiene un posto precipuo. Da essa si può misurare la sua moralità e la sua civiltà; essa è inoltre il palladio della sua libertà, che si basa sulla virtù cittadina e che certo non potrebbe durare fra un popolo egoista, gretto e taccagno.

Il campo in cui la beneficenza si esercita è sterminato; le forme che assumono le pie opere, ormai sono quasi innumerevoli; la beneficenza nel nostro secolo si è fatta molteplice come i dolori della vita, industre come l'amore! Anche quì adunque si colse con plausibile divisamento, l'occasione di celebrare il decimo anniversario di questa Società di mutuo soccorso, disponendo una lotteria che deve indubbiamente riuscire splendidissima, dacchè ricchi, eleganti, variati e copiosi doni costituiscono l'inventario della mostra, già da qualche giorno aperta ai visitatori; ed ogni giorno in aumento.

Il programma degli spettacoli e divertimenti sarà eseguito con tutta cura e diligenza e la buona riuscita della festa, non può fallire. I miei sinceri voti ed augurj.

Bollettino giudiziario.

Fantoni Vittorio pretore a Moggio Udinese tramutato a Sannazzaro dei Burgondi — Swelly Alessandro vice cancelliere alla Pretura di Pordenone tramutato a Montù Beccaria — Sachero Luigi appartenente alla Corte di Casale, eleggibile agli uffici di cancelleria, nominato vice cancelliere alla Pretura di Pordenone.

Furterelli.

Jop Pietro, Giovanni Scarsini, Jop Giovanni, Gio Maria Riottini, furono denunciati all'Autorità giudiziaria per furti di legna da boschi aperti del Comune di Tolmezzo per un valore complessivo di lire 51.

— La pregiudicata Teresa Polinger rubava in Magnano dal cortile aperto di Francesco Zurini una sottana ed un corpetto valsenti lire 4 — Fu arrestata.

— In Faedis venne arrestato il ragazzo pregiudicato Lorenzo Spera d'anni 13 perchè entrato di soppiatto nella casa aperta del pizzicagnolo Antonio Marcoric, tentava di rubare; ma fu dal medesimo scoperto.

Disgrazie.

Il contadino Romano Casasola, di Villasantina, colto da capogiro nel salire una scala a piuolo cadde al suolo riportando rottura dell'osso del collo per la quale cessava di vivere.

— Giuseppe Molinari da Manzano in istato di ubbriachezza nell'attraversare un ruscello vi cadde dentro rimanendovi cadavere:

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

— GIORNO 1 Luglio 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	2 luglio ore 7 ant.
Ter	27.7	31.	31 5	26	32 5	22.7	19 5	24.
Bar	753.	753.	752.	752.5	—	—	—	751.
Dir.	—	—	—	—	—	—	—	—

Minima nella notte 1-2 19.8

Bollettino astronomico

Tempo vario con qualche burrasca.

2 luglio 1891

Sole { leva: ore di Roma 4 11 5.
Passa al meridiano 12 0 32 1
Tramonta » » 7 49 5
Fenomeni importanti:

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 23. 3. 34. 1.

Il trionfo dell'estate.

Da pochi giorni, il caldo è sensibilissimo; si suda come ad essere immersi in una stufa. Niente di meglio pel proprietario del bagno comunale, il quale aveva tutte le ragioni d'incominciare ad impensierirsi, doppoichè s'era giunti alla fine quasi di giugno, ned ancora il bisogno dei bagni facevasi sentire. Adesso, invece, si starebbe sempre nell'acqua fresca e limpida della grande vasca.

Le fotografie del bagno, esposte al caffè nuovo per *reclame*, te lo presentano come uno Stabilimento di primo ordine e degno veramente di città ben più importanti della nostra. E difatti, il nostro Stabilimento Bagni offre non solo all'esterno ed in *fotografia*, ma anche all'interno ed in *natura*, vago aspetto e comodità non poche per chi voglia godere un po' di refrigerio all'afa insopportabile d'ogni giorno.

Una dichiarazione del Galati.

Con molta nostra sorpresa, specialmente dopo certi incidenti all'epoca delle elezioni generali politiche, riceverammo questa mattina una lettera del signor Domenico Galati che si indirizza alla nostra *cortesia* perchè il nostro *diffuso Giornale* pubblichi una sua *dichiarazione*.

Ed eccola, senza verun commento:

—

Maddaloni, 30 giugno.

On. Signor Direttore,

Il giornale *Il Friuli* in un articolo che non è che un vero tessuto di contumelie, di diffamazioni e di menzogne, vuol far credere ai Friulani essere il mio abboccamento con l'on. Nicotera, Ministro dell'interno, e il viaggio dello stesso in Friuli, una mia invenzione.

Rispondo:

I. Il 17 corrente, l'on. Ministro dell'interno mi mandò sulla Tribuna della Stampa un suo biglietto: « *Venite domani mattina alle 9 e mezzo. G. Nicotera* ».

L'indomani invitai l'on. Nicotera, in nome dei Palmarini, a visitare codesta nobilissima contrada, *così trascurata, malgrado i suoi grandi sacrifizi per l'unità e libertà d'Italia.* E il Ministro rispose a me che farebbe il viaggio, quando le cose di Stato glielo permetteranno.

Era una risposta, ed io non avevo bisogno di autorizzazione per comunicarla ai Palmarini. Pure ne chiesi l'aurizzazione all'on. Nicotera, che me l'accordò.

II. Dopo il famoso articolo del *Friuli*, io telegrafai da Maddoloni all'on. Nicotera. Ed egli, con telegramma, presentato alla Stazione di Roma il 27 corrente, alle ore 19.30, e che porta il numero 833, mi ricordò che farebbe il viaggio *nelle vacanze*.

Dichiaro finalmente che il giornale *Il Friuli*, qualunque cosa potrà pubblicare in avvenire, non ci avrà più mai da me una risposta.

La prego, on. signor Direttore, di voler pubblicare questa mia lettera.

Con antecipati ringraziamenti

De.mo
Domenico Galati.

Treno speciale per Venezia.

Pel varo della corazzata *Sicilia* che avrà luogo a Venezia lunedì mattina 6 corrente, è stabilito un treno speciale che partirà da Udine alle 5 ant. di quel giorno, con fermata nelle stazioni di Codroipo, Casarsa, Pordenone, Sacile, Conegliano, Susegana, Treviso ed arrivo a Venezia alle ore 8,22. Partenza da Venezia alle ore 12,15 ant. del 7 luglio ed arrivo a Udine alle 3,30 La Regina sarà a Venezia sabato sera ed il Re domenica mattina. Coi Reali si troveranno a Venezia i ministri Di Rudinì, Saint Bon e Luzzatti.

Cucina economica.

Nello spirato mese di giugno si smerciarono 15069 razioni per un totale importo di l. 1188,85; le spese figurano in l. 1179,12; quindi un utile netto di l. 9,73. L'utile dal 1 gennaio al 31 giugno anno corrente ammonta a lire 117,89. In queste dimostrazioni mensili non si calcolano le quote d'ammortamento per le spese di primo impianto al cui conguaglio si provvede alla chiusa dell'esercizio annuale.

Le umane miserie.

Verso le 7 pom. di ieri da una guardia di città e da un vigile urbano venne accompagnato all'Ospitale civile, ove fu accolto, un giovanotto sui 35 anni, di apparenza artigiano, in preda ad esaltazione mentale.

Dalle sue dichiarazioni e da carte che gli si trovarono addosso pare egli sia tal Giovanni Londero di Giuseppe da Gemona.

Congregazione di Carità di Udine.

Mese di giugno 1891.

Sussidii mensili:

da L. 1	a 4	N.	163	L.	487.60
» » 4	» 5	»	151	»	605.—
» » 5	» 8	»	217	»	1487.71
» » 8	» 10	»	41	»	330.—
» » 10	» 15	»	22	»	226.80
» » 15	» 30	»	15	»	243.—
» » 30	» 40	»	1	»	30.—
» » 40	in su	»	1	»	40.—
Totale		N.	611	L.	3151.11

Inoltre si fecero due straordinarie distribuzioni:

La prima nella domenica 7 giugno di L. 140 in razioni alimentari N. 350 presso la Cucina Popolare a N. 273 poveri e di lire 160 in contanti a 49 poveri.

La seconda nei giorni 19 e 27 giugno di lire 50 in pane e minestra a N. 75 poveri: Totale L. 350.

Ricoverati nell'Ospizio Tomadini N. 4
» nella Pia Casa Derelitte » 3

Elargizioni pervenute durante il mese suindicato

Municipio Udine per ricorrenza dello Statuto	L. 300
R. Prefetto a mezzo del ig. Sindaco	» 50
Billia D.r Gio. Batta.	» 12
Totale	L. 362

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Consiglio provinciale.

Erano presenti i Consiglieri signori: Andrea (d') Mattia, Barnaba cav. dott. Domenico, Biasutti cav. dott. Pietro, Billia comm. dott. Paolo, Bossi cav. G. B., Brosadola dott. Pietro, Celotti cav. dott. Antonio, Chiap cav. dott. Giuseppe, Ciconi nob. cav. dott. Alfonso, Concari dott. Francesco, Cucavaz cav. dott. Geminiano, Deciani nob. dott. Francesco, Fabris cav. dott. G. B., Facini cav. Ottavio, Faelli Antonio, Ferro dott. Carlo, Foghini Giuseppe, Gabrici, cav. Giacomo, Gropplero co. comm. Giovanni, Guarnieri dott. Valentino, Mantica nob. Nicolò, Marchi dott. Alfonso, Marsilio Federico, Micoli Francesco, Monti nob. dott. Gustavo, Morossi avv. Cesare, Perissutti dott. Luigi, Prampero (di) co. comm. Antonino, Puppi (de) cb. uff. Luigi, Rainis dott. Nicolò, Renier cav. dott. Ignazio, Roviglio ing. Damiano, Simonetti dott. Girolamo, Trento (di) co. cav. Antonio, Zanussi dott. Pietro, Zatti Domenico.

Scusano l'assenza: Marzin, Manin, Pinni e Valentinis.

Il Consigliere Sartori, oltrecchè scusare la propria assenza, rinuncia anche al mandato per causa di malatia.

Il Consiglio prende atto.

Trattasi prima gli oggetti della seduta privata.

1. Istanza del sig. Genuzio Francesco di Faedis tendente a conseguire il collocamento a carico della Provincia di un suo figlio presso la Scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano. È respinta.

2. Sull'assegno all'ex medico condotto di Tarcento sig. Liani dott. Giovanni. Si delibera di assegnare una pensione di annue lire 823.04 a datare dal primo maggio 1891.

Seduta pubblica.

Fra la seduta privata e la pubblica intercede un lungo intervallo, durante il quale i consiglieri provinciali si raggruppano nel corridoio donde si accede alla sala, e conversano animatamente fra loro, commentando — vivacemente una scena accaduta nella seduta segreta — e perciò non riferibile.

All'aprirsi della seduta pubblica, e quando il *reporter* può entrare, ode il consigliere Facini dire che egli e il consigliere Monti si sono baciati, e che la pace è fatta.

— Bene! benone! benone! — sclamanò parecchi consiglieri: e fra questi, il conte de Puppi, che fu testimonio a Montecitorio di altre frasi seguite a battaglie ben più serie.

Il conte di Prampero, presidente del consiglio, dice:

— Ed io mi rallegro di questa soluzione.

I consiglieri Monti e Facini si stringono la mano di nuovo.

—

3. Nomina di un Membro del Consiglio d'amministrazione della Stazione sperimentale agraria in sostituzione del rinunciatario cav. Dorigo Isidoro eletto pel quinquennio 1890-1894.

Votanti 31. Cancianini Marco eletto con voti 29; un voto ebbe il dott. F. Viglietto; una scheda bianca.

Si approvano senza discussione gli oggetti 4, 5, 6: Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa alla iscrizione nel bilancio 1891 della somma di l. 130,738.42 ai resti attivi e passivi a tutto il 1890. — Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa a modificazioni alla strada provinciale Casarsa Spilimbergo in dipendenza della costruzione della ferrovia omonima. — Sull'ampliamento definitivo della stazione di Portogruaro.

—

Segue una interrogazione del consigliere Marsilio sulla tassa prediale vigente sulle case e fabbricati rurali.

Marsilio. Allorquando nelle Provincie Venete e di Mantova si promulgò la tassa sui fabbricati, legge 1865 messa in attività in queste Provincie nel 1867, l'articolo 2 N.o 4 di questa legge stabiliva che le case rurali destinate per abitazione dei lavoratori della terra, pel ricovero del bestiame, per deposito dei prodotti agricoli, ecc. fossero esenti da imposte. Quell'articolo veniva con la legge 1877, sostituito da un altro, in forza del quale sono esenti da imposte le costruzioni o parti di costruzioni rurali con relativi accessori, quando sieno abitate dagli stessi proprietari del terreno o destinati a ricovero del bestiame, o abitati da coloro che lavorano la terra ecc. ecc. Noi, dal 67, invece, paghiamo l'imposta anche per quei fabbricati, continuiamo a pagare col sistema austriaco. Di più: negli ultimi anni si procedette ad operazioni di accertamento, e per taluni di quei fabbricati si aumentò l'imposta. Noi dunque paghiamo dal 1867 un'imposta mentre le leggi vigenti dello Stato sanciscono il principio di non pagarla, mentre le altre provincie non la pagano. In venticinque anni **abbiamo pagato indebitamente quattro milioni**; cogli interessi scalari diverrebbero **sette milioni**. Ogni anno paghiamo centosessantamila lire.

Faccio pertanto preghiera alla Deputazione Provinciale che voglia promuovere un'agitazione legale assieme alle altre Provincie del Veneto, per ottenere la cessazione di uno stato di cose tanto ingiusto, così intollerabile. L'abuso che si fa della nostra tolleranza ci obbliga ad insorgere: e possiamo serenamente farlo allorchè non privilegi domandiamo, ma di venire equiparati agli altri.

Il deputato Biasutti riconosce la giustezza, l'equità, la gravità della questione sollevata dal Consigliere Marsilio. La Deputazione provinciale studierà seriamente l'argomento. Dubita però che s'incontreranno molte difficoltà. Fra le altre, il poco appoggio delle Provincie che votarono l'acceleramento catastale. Crede che l'aggravio ultimo dell'imposta, cui accennava il Consigliere Marsilio, derivi dell'ultima legge sulla revisione dei fabbricati.

Marsilio ringrazia la Deputazione per la fatta promessa di studiare l'argomento. Non crede sia nel vero l'ultima osservazione del dott. Biasutti: coll'ultima operazione per rivedere la tassa sui fabbricati, vennero aggravate le imposte dei fabbricati rurali, mentre dovrebbero andarne esenti: è questa patente ingiustizia.

Di Prampero, presidente del Consiglio. Vi furono dei reclami, e posso dire che i reclamanti restarono soddisfatti.

Marsilio. Ed io posso dire che nel solo distretto di Pordenone per questi fabbricati che non dovrebbero pagar nulla, indebitamente si aumentarono le tasse di 7.00 lire: il che, proporzionatamente, darebbe un ingiusto aumento per la Provincia di circa lire 50000. Bisogna far cessare questa sfacciata illegalità del Governo.

Gropplero, presidente della Deputazione, a nome di questa ripete che, vista la grande importanza dell'argomento, lo si studierà.

7. E' accordata l'autorizzazione a stare in giudizio per promuovere, al confronto del tutore del demente Zancan Angelo di Porcia, la domanda di rimborso delle spese di spedalità.

8. Conto morale 1890 dell'amministrazione provinciale.

Billia deplora che sopra un prestito di lire 3800 accordato a San Antonio di Tiezzo come prestito di favore in seguito alle inondazioni del 1882, si corra oggi il rischio di perdere circa duemila lire — dopo avere anche esperito l'asta giudiziale. Vuol dire che gli stabili che figuravano come garanzia di quel prestito non meritavano tanto, se la Deputazione restò deliberataria all'asta per l. 1000, e se ora, nei preliminari di loro vendita, non ha che un'offerta di l. 3500. Deplora inoltre che siasi aspettato tanto per procedere giudizialmente contro il debitore moroso.

Monti offre spiegazioni. Dice che si avevano, per fondi Sam, tre perizie: del Genio provinciale, che segnava il valore di l. 4800; di tre periti giurati che lo portavano a oltre 6000 lire.

Deciani. Il nome di quei periti, il nome!

Gropplero e Renier. Son cose passate! son cose passate!... Acqua passata...

Billia insiste nel deplorare che, siasi andati tanto per le lunghe: se mai qualche altro debitore si rendesse moroso, prega la Deputazione a procedere più sollecitamente.

Concari offre altre spiegazioni su questa « malangurata pendenza. »

Billia domanda informazioni sul riparto della tangente di lire 12000 fra i Comuni interessati nel secondo tronco della ferrovia Casarsa-Spilimbergo Gemona.

Gropplero informa che non è stato ancor fatto, poichè finora non se n'ebbe il tempo. Sa che vi saranno dei reclami.

Billia ringrazia. Poi domanda se la Deputazione, compilando il preventivo 1892, potrà inscrivervi le 86000 lire che il Governo deve rimborsare alla Provincia in causa antecipazioni sui lavori per l'acceleramento catastale. Nel caso, vorrebbe si diminuisse l'addizionale per l'imposta fondiaria.

Gropplero espone le pratiche esperite a Roma col mezzo dei nostri Senatori e Deputati: e gli affidamenti ricevutine che la somma verrà rimborsata.

Puppi ch'ebbe, quale deputato al Parlamento, parte attiva in quelle pratiche, soggiunge ritenere, da informazioni avute, che solo una parte della somma verrà rimborsata nel 1892.

Gropplero, affermando che si hanno assicurazioni che tutta o parte della somma ci verrà rimborsata, non crede però prudente inscriverla nel preventivo finchè non si abbia la sicurezza che il danaro sarà pagato.

Mantica raccomanda, nel caso si avverasse il rimborso, di studiare se possibile sia il riscatto delle azioni del prestito.

Billia fa osservazioni circa una affermazione riguardante i manicomi centrali — inesatta, e che, se vera, suonerebbe accusa contro di lui. Dà esaurienti spiegazioni per mostrare tale inesattezza e conclude raccomandando alcune pratiche — cioè di tener conto degli avvisi che dalle Direzioni dei manicomi centrali pervengono sul numero di *piazze* disponibili, mentre la nostra Provincia non ebbe ad approfittare mai di tutte le piazze alle quali ha diritto.

Monti raccomanda di studiare il modo migliore per provvedere alla sistemazione delle strade.

9. Conto consuntivo 1890 dell'amministrazione.

Il deputato Ciconi risponde agli appunti mossi dai revisori dei conti.

Ne rileviamo alcuni:

Le spese per la Giunta Tecnica, preventivate in lire 3000, salirono a 10000 circa: fortunatamente, i bisogni per questa Giunta son finiti o quasi.

Per le ispezioni ai lavori del ponte sul Cellina furono pagate all'ingegnere Zoratti lire 11570; egli ne aveva chieste 12800 circa. Mentre si era deliberato che all'ingegnere Zoratti verrebbe pagata un'indennità conforme a quanto è stabilito per un ingegnere dell'Ufficio tecnico, salvo una riduzione da stabilirsi d'accordo fra la Deputazione e l'ingegnere capo; nel partecipare ciò allo Zoratti, fu commesso il grave errore di mutare l'ultima parte sostituendo che la riduzione verrebbe stabilita d'accordo fra la Deputazione e l'ingegnere Zoratti. Si trattò per ridurre ancora la somma pagata; ma per evitare liti si finì collo sborsare le 11570 lire. Meno male che dal giornale minuzioso ed esatto tenuto dall'ingegnere Zoratti si deve arguire ch'egli ha servito la Provincia lealmente e bene.

Faelli crede, il merito lo abbia invece tutto l'assistente Martinis, il quale faceva ogni giorno i suoi rapporti.

Un'altra sul ponte Cellina: l'impresa chiede, per lavori addizionali, un'aggiunta di lire centomila: mentre la liquidazione degli ingegneri provinciali e del Governo proporrebbe 25000. L'impresa suggerì di definire la questione mercè un *arbitramento*: il Ministero accettò, purchè i quesiti da sottoporsi agli arbitri siano formati dai membri del Consiglio Superiore dei lavori pubblici. Ora si aspetta la risposta dell'Impresa.

Il consuntivo è quindi approvato, cogli estremi già pubblicati sul nostro giornale: naturalmente, la Deputazione si astenne.

Mantica, a questo punto, solleva un'altra questione importante. Poichè il preventivo 1891 non è ancora approvato dal Governo, e le prime rate delle addizionali sull'imposta fondiaria vennero già riscosse; ne verrebbe di conseguenza che l'ultima rata dovrebbe essere aumentata di 10 o 11 centesimi. Vorrebbe che la Deputazione studiasse se fosse possibile, per quest'anno, lasciare di riscuotere questo soprappiù, ripartendolo sulle sei rate dell'anno prossimo.

Marsilio e Billia appoggiano: tanto più che, diversamente, si dovrebbero spendere circa lire quattromila pei ruoli suppletori.

Gropplero. La Deputazione non può impegnarsi formalmente; ma farà il possibile.

Gli oggetti 10, 11 e 12 sono approvati senza discussione. (Determinazione dei contributi per opere idrauliche di seconda categoria classificate colla Legge 5 luglio 1882 n. 876; id. classificate colla legge 10 luglio 1887 n. 4747; Costituzione del Consorzio e determinazione del perimetro per le opere idrauliche di seconda categoria a difesa del torrente But classificate colla legge 10 luglio 1887 n. 4747).

13. Classificazione in terza classe del Porto di Nogaro.

Il consigliere Foghini dimostra l'importanza ognora crescente che va prendendo questo porto, il quale — dice — potrà portare grandi vantaggi alla nostra Provincia. Negli anni 1889-90 91 il commercio di questo porto raggiunse le 30000 tonnellate; nei primi sei mesi di quest'anno, 6849 tonnellate; sicchè, per lo meno, alla fin d'anno le merci importate ed esportate dal Porto di Nogaro passeranno le tredicimila settecento tonnellate. Vorrebbe continuare per dimostrare che non solo vi fu l'aumento ricordato; ma che l'importanza del porto è riaffermata anche dalla natura delle merci: ma poichè gli osservano che tutto il Consiglio è unanime nell'accettare le proposte della Deputazione — io — conchiude — sospendo la mia chiaccherata.

La proposta deputatizia è accettata all'unanimità.

14. Domanda del sig. Gava Antonio per aquisto dei beni deliberati dalla Provincia all'incanto seguito in odio a Sam Antonio di Tiezzo debitore moroso verso la Provincia stessa.

E' l'unica proposta della Deputazione che il Consiglio non accetti. La Deputazione proponeva di cedere quei beni per lire 3500; il Consiglio, dopo che parlarono Marsilio, Billia, Facini, Concari, Faelli, approvava un ordine del giorno Marsilio-Billia col quale è data facoltà alla Deputazione di vendere al prezzo che le sembrerà più conveniente.

17. Si emette parere favorevole per accordare all'impresa Fontana derivazione provvisoria d'acqua del Tagliamento.

18. Idem sulla domanda del Comune di Ovaro per ottenere il sussidio dal Governo sulla spesa di costruzione della strada obbligatoria di Liavris e del ponte Rio Fiesola.

L'oggetto sedicesimo — Continuazione della discussione del Regolamento pel Consiglio provinciale — è rimandato alla prima seduta della sessione ordinaria.

La condanna del fornaio.

Ieri si svolse al Tribunale, il processo contro Del Medico Gio Batta d'anni 38 di Udine, Lenisa Ottavio - Francesco fu Pietro d'anni 30 di Udine, entrambi fornai; Fogliarini Rosa di Francesco d'anni 38 moglie a Del Medico, imputati di furto il primo e gli altri di concorso al detto reato, commesso in danno di Guatti Giacomo, fornaio in via Poscolle. Il Del Medico fu condannato ad un anno e 8 mesi di reclusione, gli altri due assolti per mancanze di prove. Il primo difeso dall'avv. Forni Luciano, il secondo dall'avv. Girardini, e la terza dal Co. Caratti.

Teatro Minerva.

Questa sera, alle ore 9 precise, gli illusionisti Signori Gerardo e Watrey daranno una grande rappresentazione con programma variato ed attraentissimo.

Per la prima volta si effettuerà il *trasformismo* orientale, e si daranno saggi di anti-ipnotismo e di psicologia sperimentale.

Camera di Commercio di Udine.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di giugno 1891

alla Stagionatura.

Greggie	Colli N.	60	K.	5360
Trame	»	»	10	»	1060
Totale	»	»	70	»	6420

all'Assaggio.

Greggie	N. 137
Lavorate	» 13
Totale	» 150

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 30 giugno 1891

ATTIVO

Cassa contanti	L.	40,782.46
Mutui	»	3,809,518.91
Prestiti in conto corrente	»	244,243.23
Prestiti sopra pegno	»	71,079.—
Valori pubblici	»	1,775,242.50
Buoni del Tesoro	»	910,000.—
Depositi in conto corrente	»	1,631.14
Ratine interessi non scaduti	»	112,312.31
Cambiali in portafoglio	»	3 2,872.—
Mobili	»	6,234.65
Debitori diversi	»	16,049.20
Depositi a cauzione	»	1,403.600.—
Depositi a custodia	»	981,357.47
Somma l'Attivo	L.	9,674,972,87
Spese dell'esercizio	»	32,243.49
Totale	L.	9,707,216.36

PASSIVO.

Credito dei depositanti per depositi ordinari	L.	6,521,990.10
Simile per depositi a pic. risp.		68,577.59
Simile per interessi	»	112,273.66
Rimanenza pesi e spese	»	8,231.21
Depositanti per dep. a cauzione	»	1,403.600.—
Depositanti per dep. a custodia	»	981,357.47
Somma il passivo	L.	9,·96,030.03
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1890	»	549,914,74
Rendite dell'esercizio in corso	»	61,271,59
Somma a pareggio	L.	9,707,216.36

MOVIMENTO DEL RISPARMIO *nel mese di giugno 1891.*

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	depositi somme C.	ritiri num.	ritiri somme Lire	ritiri somme C.
Depositi ordinari	68	87	398	187,726	34	565	313,518	70
a piccolo risparmio	22	14	176	4,216	22	67	2,327	31
da 1. gennaio a 30 giugno 1891								
Depositi ordinari	653	569	3368	1527,681	62	4060	1,960,297	73
a piccolo risparmio	180	84	3393	35,251	10	387	14,847	65

Udine, 30 Giugno 1891.

Il Direttore
A BONINI.

Operazioni.

La Cassa riceve *depositi a risparmio* all'interesse netto del 3 1|4, 3 1|2 0|0;
e a *piccolo risparmio* (libretto gratis) al 4 0|0 netto;
sconta *cambiali* con tre firme a quattro mesi al 5 1|2 0|0;
fa *mutui a corpi morali* al 5 1|4 0|0 con l'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;
a *privati contro ipoteca* al 5 0|0 coll' imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;
fa *prestiti ai monti di pietà* della provincia di Udine;
fa *sovvenzioni in conto corrente garantite* da deposito di valori pubblici o contro ipoteca al 5 0|0;
contro pegno di valori al 5 1|2;
riceve *valori a titolo di custodia* verso la provvigione del 1 0|0 in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire 25,000;
del 1|2 0|00 in ragione d'anno per i depositi oltre le lire 25,000 e fino a lire 100,000;
e *del* 1|4 0|00 in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di lire 100,000.

Terremoto.

Catania, 1. L'Osservatorio di Stromboli telegrafa che i sismoscopi segnarono alle ore 6.45 delle scosse di terremoto seguito da due fortissime eruzioni.

Gazzettino Commerciale.

Rivista settim. sui mercati.

(Ufficiale)

Settimana 25. *Grani.* Martedì e giovedì era tutta roba dei rivenditori ed anche questa in poca quantità. Anche il cattivo tempo fu causa della fiacchezza del mercato. Sabato si portarono 206 ett. di granone e 3 di frumento che furono prontamente venduti a prezzi sostenuti.

Rialzò il granoturco cent. 16.

Foraggi e *combustibili.* Nulla martedì e giovedì, poca roba sabato. Prezzi discesi.

Prezzi minimi e massimi.

Sabato. Granoturco da L. 15.15 a L. 15.60.

Foglia di gelso.

Con bacchetta al quintale L. 6, 6.50, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 16, 17, 18.

Mercato dei lanuti e dei suini.

25. V' erano approssimativamente:
30 castrati, 35 pecore, — agnelli, 15 rieti.

Andarono venduti circa: 18 castrat. da macello da lire 1.20 a 1.22 al Kg a p. m; 15 pecore da macello da L. 1.10 a 1.12, 4 d'allevamento a prezzi di merito; 0 agnelli da macello di lire —.— a —.— al Kg. a p. m., — d'allevamento a prezzi di merito; 10 arieti da macello a lire 1.15 a 1.20 al Kg. a p. m.

530 suini d'allevamento, venduti 250 a prezzi di merito. Prezzi del 5 0|0. Diversi acquirenti forestieri.

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio	1.o	al kg.	l. 1.70
»	»	»	»	» 1.60
»	»	2.o	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.40
»	»	»	»	» 1.30
»	»	3.o	»	» 1.20
»	»	»	»	» 1.10
II.a qualità,	»	1.o	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.40
»	»	2.o	»	» 1.30
»	»	»	»	» 1.20
»	»	3.o	»	» 1.10
»	»	»	»	» 1.—

Carne di vitello.

Quarti davanti al chil. lire .—, 1.20 1.30 1.40

Quarti di dietro » » 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Cotoni.

(Rivista settimanale).

Liverpool, 27 giugno.

I cotoni pronti chiusero colle medesime vendite a prezzi in rialzo di 1|16 d. per i cotoni Americani

Middling Americani 4 9|16
Good Omra 3 3|4

I cotoni a consegna attivi e a prezzi in rialzo di 3|64 ad 1|16 d.

—

Nuovo York, 26 giugno 1891 (sera.)

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti, sommarono oggi a balle 4.200.

Middling Upland pronto cent. 8 3|8.

I cotoni futuri chiusero in sostegno ma calmi col Middling a prezzi in ribasso di 0,01 a 0,04 di cent. Cotone a consegna in giugno cent. 7.94 in ribasso da ieri di punti 2 ed in novembre 8.30 in ribasso di punti 3. Vendite di cotoni futuri balle 116000.

BOLLETTINO PER LE MERCURIALI GIORNALIERE DEL PREZZO DEI BOZZOLI
Risultato della Pesa Pubblica di Udine del giorno 1 luglio 1891

BOZZOLI	Quantità in chilogrammi: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: Minimo	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: Massimo	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: adequato giornal.	Prezzo adequato generale a tutt'oggi	ANNOTAZIONI
Gialli ed incrociati gialli	3629 55	224 90	2 15	2 80	2 41	2 62	
Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	65 10	11 75	2 60	2 60	2 60	2 39	

Mercato granario.

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra piazza prima di porre in macchina il giornale

Granoturco com.	da	L. 15.50	a	16.—
Segala	»	» 15.50	»	16.—

Mercato delle frutta e legumi.

Ciliegie	al Kg.	da L. 0.09	a	0.18
« Marinelle	»	» 0.25	»	.—
Fragole	»	» 0.20	»	0.30
Pere	»	» 0.10	»	0.25
Piselli	»	» 0.04	»	0.06
Patate	»	» 0.07	»	0.08
Tegoline	»	» 0.05	»	0.08
Armellini	»	» 0.40	»	0.45
Uva ribes	»	» 0.20	»	.—
Grispina	»	» 0.25	»	.—
Fava	»	» 0.12	»	0.15
Pomi d'oro	»	» 0.40	»	.—
Pomi	»	» 0.20	»	.—
Frambois	»	» 0.40	»	0.40

Prezzi di rivendita sulla nostra Piazza.

Mercato dei bozzoli.

Ecco come si quotarono oggi sulla nostra Piazza per Kg.

Giallo incrociato	L. 2.30	a	2.50
Verdi Bianche	» 2 50	»	.—

Colle pive nel sacco.

Roma, 1. Il noto prof. Mandalari, che aveva dato querela al *Diritto* ed il cui processo s'è svolto in questi giorni ha ritirato la querela.

Le parti firmarono una dichiarazione attestante la onorabilità e la rettitudine della maestra Renzetti. Si dichiara poi che il ritiro della querela significa la confessione completa dei fatti addebitati al professore in odio alla Renzetti, e per la divulgazione dei quali si era querelato.

Notizie telegrafiche.

All'Argentina.

Buenos-Ayres, 1. — Le autorità nella provincia di Cotamarca furono ristabilite.

Buenos-Ayres, 1. — Le autorità di Santiago e Delestero hanno ristabilite le loro funzioni. — La situazione generale è pacifica.

Sovrani in viaggio.

Amsterdam. 1. — L' *Hohenzollern* con a bordo l'imperatore e l'imperatrice di Germania e la squadra che lo scortava sono entrati nel porto di Gmunden stamane alle ore 11. La regina reggente ed i ministri e gli alti funzionari ricevettero l'imperatore e l'imperatrice allo scalo e li accompagnarono al palazzo in carrozza. I sovrani furono acclamati calorosamente da folla innumerevole che fece loro una nuova ed imponente ovazione davanti il palazzo reale. I sovrani si affacciarono al balcone per ringraziare.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.50	per	Venezia
M	2.45	»	Cormons-Trieste
O	4.40	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
O	7.48	»	Palmanova-Portogruaro
D	7.52	»	Pontebba
O	7.51	»	Cormons-Trieste
—	7.45	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.—	»	Cividale
O	10.30	»	Pontebba
M	11.05	»	Cormons
D	11.16	»	Venezia
M	11.20	»	Cividale
—	11.:6	»	S. Daniele (dalla Porta Gemona

Ore pomeridiane

O	1.02	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.40	»	Venezia
—	2.50	»	S. Daniele (dalla Porta Gemona
O	3.30	»	Cividale
M	3.40	»	Cormons-Trieste
D	5.02	»	Pontebba
O	5.20	»	Cormons-Trieste
O	5.40	»	Venezia
M	5.24	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.25	»	Pontebba
—	7.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	7.34	»	Cividale
D	8.08	»	Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

M	1.15	da	Trieste-Cormons
O	2.25	»	Venezia
M	7.28	»	Cividale
D	7.42	»	Venezia
O	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
—	8.45	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste-Cormons
D	11.—	»	Pontebba
O	12.35	»	Trieste-Cormons

Ore pomeridiane

M	12.50	»	Cividale
—	12.20	»	S. Daniele (a Porta Gemona)
O	3.10	»	Venezia
M	3.13	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.20	»	S. Daniele (alla Staziane Ferr.)
M	4.20	»	Cormons
O	4.54	»	Cividale
O	5.02	»	Pontebba
D	4.50	»	Venezia
—	7.35	»	S.:. Daniele (alla Stazione Ferr.)
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
O	7.30	»	Pontebba
O	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.58	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.30	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Roma, 19 marzo 1889.
Piazza Campo Marzio n 5.

Cav. prof. DAVIDE LUPO
Clinica Medica.

Ho adoperato spessissimo e da lungo tempo l'**Acqua Minerale di FIUGGI** e mi sono persuaso essere la migliore, se non la prima, tra le tante che abbia azione più spiccata litontrittica e quindi efficacissima nella **Calcolosi renale,** nella **Colica nefritica,** nella **Calcolosi vescicale** ed in genere nella **Diatesi urica.**

dott. **Davide Lupo.**

Toso Odoardo
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 8.

UNICO GABINETTO D'IGIENE
per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dallo 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

GRANDE
Stabil. Balneare Comunale
fuori Porta Venezia
dalle 6 ant. alle 6 pom.

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
STAMPETTA - RIVA
Udine — Via della Posta — **Udine**

Organi
Harmoniums americani
Armonipiani — Pianoforti
con meccanismo traspositore delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature.

Rappresentanza esclusiva per le Provincie di Udine, Treviso e Belluno per la vendita dei Pianoforti **Rönisch** di Dresda.

FABBRICA
ACQUE GAZOSE E SELZ
NELLA LOCALITÀ
GIARDINO-BIRRERIA «Al Friuli»

Udine - Mercatovecchio N. 2

SARTORIA
PIETRO MARCHESI
SUCCESSORE
PIETRO BARBARO

Grande assortimento stoffe Inglesi, Francesi, Tedesche Nazionali per Commissioni su misura. Taglio elegantissimo, fattura inappuntabile.

Merce già confezionata

Soprabiti mezza stagione	**da 15 a 60**
Ulster mezza stagione	**da 16 a 70**
Vestiti completi	**da 18 a 50**
Calzoni novità	**da 5 a 20**

Deposito Camicie bianche e colorate. Vestiti per bambini a maglia. Calzetti senza cucitura e Cravatte.

Vestiti per bambini da L. 6 a 8. Camicie bianche qualità fina ed extra da L. 3.50 a 6.

Acqua di tutto cedro
Calmante — Tonica — Digestiva — Contro il mal di mare, preparata da
BERSATTI STEFANO
Lago di Garda, SALÒ, Lago di Garda
Raccomandata dall'Illustre Prof. P. Mantegazza
Premiata a molte Esposizioni
È il liquore ricercatissimo — Esportazione mondea.

R.° Osservatorio Bacologico
DI VITTORIO
XIX anno di esercizio per la campagna serica nel 1892.

È aperta la sottoscrizione per l'allevamento 1892 alle solite qualità di seme.

Per evitare il gravissimo inconveniente del riparto, che si ripete già più volte, l'Osservatorio apre le sottoscrizioni e si riserva il diritto di chiuderle appena la qualità disponibile fosse esaurita.

Per le condizioni, e sottoscrizione rivolgersi al ***solo Rappresentante per la città e Distretto di Udine,*** *nonchè per il* ***Distretto di Gemona,*** *Signor* ***Carlo*** *Ing.* ***BRAIDA*** *residente in Udine via Daniele Manin (ex S. Bortolomio) N. 21.*

CHI SOFFRE di malattie nervose sperimenti la ammirabile efficacia delle celebri POLVERI ANTIPILETTICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell'Interno e premiate in diverse Esposizioni, mondiali e nazionali. Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica e nevralgie in genere, palpitazioni di cuore, insonnia, ecc. — Le POLVERI CASSARINI trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero. In Udine, Giacomo Comessatti.

Importante.

Il chirurgo dentista Americano A Bellmann **di Milano** *sarà a Udine all'Albergo d'Italia dal giorno 6 a tutto il 12 Luglio. Denti e Dentiere le più leggiere e più forti che esistono, piombatura ecc. Dietro richiesta si reca a domicilio.*

STAZIONE CLIMATICA ALPINA
di
ARTA (Carnia).

Metri 457 sul livello del mare. — Acque solfidrico magnesiache alcaline.

Linea Udine - Pontebba — Stazione per la Carnia — Posta, telegrafo — Farmacia, — Medico consulente e direttore: Cav. Pietro dott. Albertoni, prof. dell'Università di Bologna, medico locale Italo Salvetti.

Stabilimento Grassi prop. del nuovo Albergo Roma in Tolmezzo. Apertura 25 giugno — 150 camere ammobigliate a nuovo — grande salone da pranzo — Caffè. Sale di bigliardo e di lettura — Teatro — Servizio di cucina all'italiana Omnibus in coincidenza colla ferrovia — Servizio di vetture per gite di piacere — Acqua pudia. principii attivi medicamentosi nella detta acqua sono l'acido solfidrico, il solfato di magnesia, il bicarbonato di calce insieme ad altri carboni. L'acqua viene usata per bibita e per bagno a varie temperature. E' indicata in isvariate affezioni morbose della pelle non febrili, ed in ispecial modo nell'eczema cronico, nelle psoriasi, nelle malattie del sistema linfatico glandulare. Per bibita si usa nelle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie orinarie con renella e calcoli.

P. GRASSI.

D'AFFITTARE.

Primo piano sopra il Caffè Corazza. Per trattative rivolgersi al proprietario, *Andrea Bischoff, Restaurant Stazione Udine.*

Cederebbesi

od anche affitterebbesi caffè principale nella piazza maggiore in Tolmezzo. Per informazioni rivolgersi al Sig.r G. Battista Cossetti perito.

TIMBRI E PLACCHE

Timbri di vero cautchouc assortiti a prezzi miti.

Placche in ferro smaltato per porte — uffici — Numeri per teatri, Camere d'alberghi, Tabelle per chiavi — Etichette per bottiglie — Salsamentari — Pasticieri.

Rivolgersi all' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* Via Mercerie casa Masciadri, n. 5.

Mastice per bottiglie.

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità e per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60.

In vendita presso l' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

PROFUMATE
gli appartamenti o la biancheria

colla nuova carta orientale, che odora soavissimamente e si raccomanda in ispecialità per togliere le cattive esalazioni delle camere, lieux d'aisance ecc.

Centesimi 80 un libretto di molti fogli legati elegantemente in cartoncino portante l'istruzione.

Si vende unicamente *dall'impresa Fabris — Via Mercerie Casa Masciadri — 5 Udine.*

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA. LE INSERZIONI

Cartoleria e Premiata fabbrica Registri

ANGELO PERESSINI - UDINE

Si eseguisce qualunque ordinazione di
Registri Commerciali
E
Copialettere
sia per rigature e fincature, come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

GLOBI e lanterne per illuminazione — Globi areostatici di varie forme — Globi geografici

BIBLIOTECA per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti — Vasto assortimento

DEPOSITO

Carta da impacco per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbricazione.

Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

Carta da scrivere e da lettere.

Specialità in carte fantasia.

Carte da tappezzerie in disegni di tutta novità, di ogni prezzo.

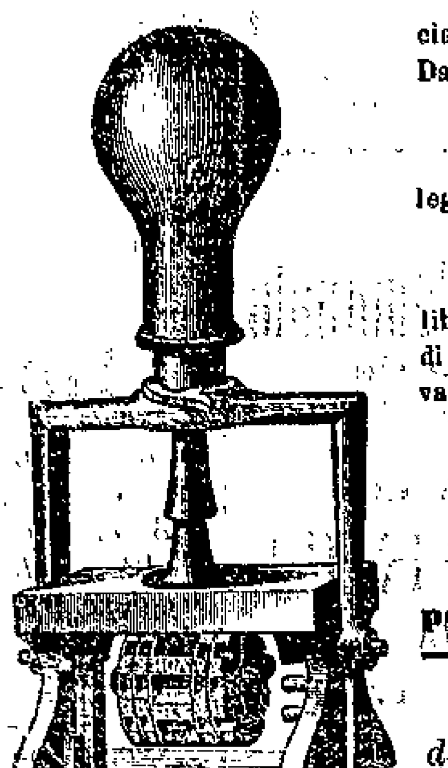
Buste da lettere e per uffici.

Carte da giuoco delle fabbriche Murari di Bari, Ermauino di Genova.

FABBRICA

Timbri in Couatchouc (Gomma)

Si eseguisce qualunque Commissione *in timbri di Gomma elastica - automatici, Tascabili, con Lapis e Penna, a ciondolo, con data movibile ecc.*, a prezzi limitati.



DEPOSITO

Ceralacca d'ogni qualità, speciale per le Amministrazioni del Dazio Consumo ed Uffici postali.

Copialettere di ogni formato e legatura.

Astucci per regali contenenti libri di preghiera, porta visites di tutta novità, confezionate in varie foggie.

Articoli di cancelleria e disegno.

Gran deposito tappezzerie in carta.

Commissioni in *Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici*, nonchè in qualsiasi altro articolo inerente alla cartoleria.

Deposito: Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione.
RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di *H. Roedel* di *Praga* e di *A. Leonhardi di Bodenbach af Elbe. Ogni genere di libri da scrivere per scuole.*
DEPOSITO: *Presse in ghisa e ferro battuto* per copialettere. *Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc.*

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.
Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50, la bottiglia da un litro circa a L. 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincaglie e — PETROZZI FRAT' parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista.
Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere* Cen. 75

Capelli lunghi

185 CENTIMETRI

Meravigliosa pomata per far crescere i capelli e la barba.

Io, Anna Csillag, dichiaro che i miei capelli raggiunsero la straordinaria lunghezza di 185 Centimetri, dopo aver usato per 14 mesi la pomata da me stessa inventata, la quale è l'unico mezzo per evitare la caduta dei capelli, per farli crescere e per fortificare i bulbi capillari.

Questa pomata giova a far crescere folta e rigogliosa la barba degli uomini, e, dopo breve uso, dà una naturale lucidezza e finezza al pelo della barba ed ai capelli, e preserva da un precoce incanutimento anche nell'età avanzata.

Il deposito esclusivo è presso l'impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie Casa Masciadri N. 5.

Prezzo lire 5 la scatola.

Contro il Tarlo degli Abiti.

L'odore acuto della polvere *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, le stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicerie ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo.

Scatola cent. 50.

Per acquisti rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris, Udine* Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Anche a *Udine* è in vendita il rinomato CAFFÈ OLANDESE, — da non confondersi certamente colle usuali cicorie — il quale rappresenta per chi lo usa il risparmio del 45 per cento. Per fare un buon caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella impiegata comunemente, aggiungendovi un quarto di cucchiaino. — Si vende cent. 25 il pacchetto di un ettogramma all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

◆Luigi Fabris & C.◆

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

VICENZA
Corso Principe Umberto N. 2337.

UDINE
Via Mercerie
Casa Masciadri 5.

Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale	L. 1.00 per linea
Sopra le firme (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti)	» 0.60 »
Terza pagina	» 0.50 »
Quarta pagina	» 0.25 »

Le inserzioni si misurano col tipometro corpo 7.

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

2.50 a 3.50!

Un timbro da inchiostro con portapenne, portalapis, suggello e in cifre, flaconcino d'inchiostro.
Un solo elegantissimo oggetto potete avere dall'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante, tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine*, via Mercerie, case Masciadri n. 5.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istruz.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Acqua antipoliaca

preparata dalla **Ditta ARDUINI** di **Rovereto** (Trentino). Ridona ai capelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice **lire 3**, in astuccio elegante **lire 3,75.**

Si può averla anche direttamente dall'*IMPRESA FABRIS, Udine*, Via Mercerie, n. 5, casa Masciadri.

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enautico si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico, come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2 20 all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice, ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.

In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.

L'Ochroma è divenuto ormai d'uso generale.

Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa sole L. **1.50** e si trova presso l'**Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.**, Udine Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Magnesia Fluida Zecchini

In seguito al continuato aumento di domande della **Magnesia Fluida Zecchini** la Ditta produttrice di questa tanto apprezzata specialità ha ingrandito il suo stabilimento di Prodotti Magnesiaci, in modo da poter oggi soddisfare ogni richiesta.

La **Magnesia Fluida Zecchini** viene ora molto ordinata dai sig. Medici perchè la preferiscono alle acque purgative in genere, ed il motivo di ciò è che la **Magnesia Fluida Zecchini** non è solamente purgativa, ma ha una doppia azione antiacida e purgativa punto irritante, di un sapore non spiacevole nè insopportabile come avviene talvolta delle acque purgative.

Si avverte il pubblico che d'ora innanzi la **Magnesia Fluida Zecchini** verrà venduta al prezzo di L. **UNA** la bottiglia accettando il vetro di ritorno al prezzo di centesimi 15 per cui il prezzo si limiterebbe a centesimi 85 restituendo il vetro.

Deposito Generale presso C. ZECCHINI, Milano, via Broletto 35, *Udine presso il Sig. G. Comessatti — Maniago farm. Fornasotto — Pordenone farm. A. Roviglio — S. Daniele farm. Corradini — Spilimbergo farm. Merlo — Tarcento farm Cressati e presso tutti i sig. Grossisti e le principali farmacie del Regno.*

Il vostro colorito si manterrà fresco vellutato se adoperate

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale
preparata al BISMUTO
da CH. FAY Profumiere
PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.
Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacchè venne posta in commercio, si ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

I *Coltivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco e rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50**, per due scatole o più lire **3** l'una; sconti per acquisti rilevanti.

*Unica rivendita per tutta la Provincia, di Udine presso l'*IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS, e C, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie)

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Baretteri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

Udine, della 1890. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.